

SAN BABILA E SANT'AMBROGIO M4 e parcheggio, protesta in corso

Confcommercio e residenti infuriati per i cantieri che assedieranno il centro per anni

■ Esplode la protesta dei residenti e dei commercianti di San Babila che ieri sono scesi in strada contro il cantiere (appena iniziato) per il megaparcheggio sotterraneo in via Borgogna. «Quel cantiere è una vergogna» recitava uno striscione esposto a piazza San Babila, mentre la forzista Michela Vittoria Brambilla

ha attaccato duramente il sindaco Pisapia: «Ha stravolto il progetto approvato da Albertini e durante il suo mandato ha cancellato progetti di parcheggi utili salvando quello del centro storico». Intanto crescono i malumori anche per il piano dei cantieri della M4 presentati ieri dall'assessore alla Mobilità Pierfran-

cesco Maran. Saranno in tutto tredici i cantieri che partiranno in centro città. E Confcommercio esprime grande preoccupazione «soprattutto per le aree interessate dai lavori delle fermate di Sant'Ambrogio, De Amicis e San Babila».

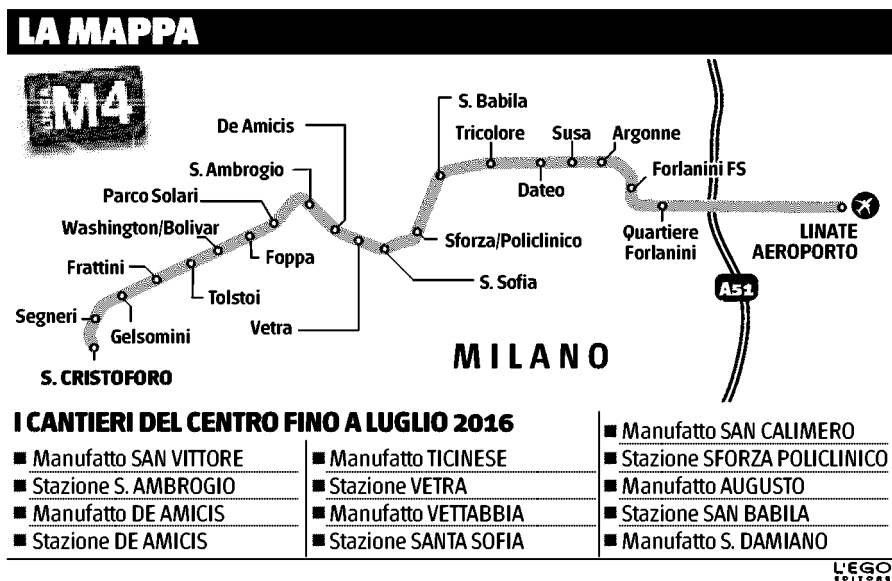
Mimmo Di Marzio a pagina 2

I residenti vanno in piazza contro il «cantiere vergogna»

Le proteste in via Borgogna per il mega parcheggio Brambilla (Fi): Pisapia elimina solo i progetti utili

Mimmo Di Marzio

■ Mentre l'assessore alla Mobilità Pierfrancesco Maran tracciava i massimi sistemi sui lavori della M4, i residenti di San Babila sono scesi in piazza per gridare la loro rabbia contro il cantiere appena cominciato per il mega parcheggio di via Borgogna che contribuirà a paralizzare il centro storico per anni. Una questione che si sta facendo più imbarazzante per la giunta di centrosinistra che, in pieno periodo elettorale, regala ai cittadini un lunghissimo periodo di disagio. Ieri, mentre i tecnici di Expo Borgogna Parking issavano transenne nell'area in cui dovranno cominciare scavi per 15 metri, un centinaio di persone (tra residenti e commercianti) erano in strada esibendo lo striscione «Parcheggio Borgogna = vergogna». La preoccupazione e lo sdegno per un cantiere inutile e dannoso sta montando giorno per giorno, mentre i legali sono all'opera per tentare in extremis di bloccarlo. «Questo cantiere è una cosa indegna - tuona una coppia di residenti - qui non abbiamo bisogno di box e gli autosilos sono mezzi vuoti». Ieri, tra i residenti scesi in piazza, era presente anche Nico-



lò Mardegan, candidato sindaco per la lista civica «Noi per Milano». Ha promesso di dare battaglia in difesa dei cittadini: «Nel 2016 non possiamo permettere un simile schiaffo alla città - ha detto - questo è un regalo del centrosinistra». Continuano intanto dal mondo politico gli interventi in difesa dei cittadini di San Babila. «Quel cantiere è fuori dal tempo - dice Michela Vittoria Brambilla (Forza Italia) - è veramente bizzarro che la giunta Pisapia, do-

po aver cancellato progetti di parcheggi fondamentali per Milano, come quello in Porta Genova, dia inizio a lavori di questa portata in un'area già interessata dagli scavi per la M4 e dove i parcheggi attualmente disponibili risultano utilizzati solo al 50 per cento». La Brambilla rincara: «Quell'opera, concepita nel piano parcheggi della giunta Albertini come intervento di pubblica utilità, con 333 posti pubblici e 141 privati è diventata a tutti gli effetti un investi-



mento privato, con posti (238 per auto e 17 per moto) che saranno offerti a prezzi salatissimi, fino a 99mila euro. Il tutto creando per anni ostacoli alla viabilità del quartiere». Insomma, conclude Brambilla, «la giunta Pisapia è stata solo capace di stravolgere il piano parcheggi dell'era Albertini, cancellando interventi necessari e lasciando in piedi questo, che aveva un senso in un periodo storico molto diverso per la città, quando il traffico in centro era maggiore, non esisteva l'area C e muoversi con i mezzi pubblici era più difficile. Oggi, debitamente trasformato in "affare", il cantiere servirà solo ad esasperare residenti e commercianti. Fi sta con i cittadini che protestano contro un'opera di cui non si sente il bisogno».



GIUNTA Pierfrancesco Maran



IN UN'ALTRA PAGINA

Intanto partono i lavori per la nuova linea della metro

Partiranno nei prossimi giorni i lavori per le stazioni della metropolitana M4 in centro a Milano. A illustrare il piano degli interventi sono stati ieri l'assessore milanese alla Mobilità Pierfrancesco Maran e il presidente di M4 Fabio Terragni. Tredici in tutto i cantieri in centro città: sei stazioni della metropolitana (San Babila, Policlinico, Santa Sofia, Vetra, De Amicis, Sant'Ambrogio) e sette «manufatti», ossia strutture tecniche che contengono impianti per la manutenzione. La prima fase «light» dei cantieri, che inizierà nei prossimi giorni e durerà fino a luglio, prevede alcune modifiche nella viabilità: le interruzioni riguardano via Cavallotti, via degli Olivetani, l'isolato di via San Vittore tra via Carducci e via de Togni, via Vettabbia e via Mozart. A partire da luglio, fino al completamento dei lavori della metropolitana, ci saranno altre interruzioni nella viabilità: chiuderà corso Europa e la cerchia dei Navigli passerà da due a una corsia per senso di marcia. Nelle aree interessate da stazioni e manufatti ci saranno interventi sulle alberature. Verranno tagliati 88 alberi, con una riduzione

rispetto al progetto approvato dal Cipe nel 2013 che prevedeva 106 abbattimenti, mentre 65 verranno ripiantati in altre zone della città, tra cui la Barona, via Racconigi, Largo Brasilia e via Parenzo. Per il cantiere nell'area di piazza Vetra, si prevede un'occupazione del 6 per cento del parco delle Basiliche. Sempre per quanto riguarda la stazione Vetra, la società M4 ha valutato che per modificare il progetto e salvaguardare una parte degli alberi, come da prescrizione dalla Sovrintendenza. Per quanto riguarda l'intersezione della metropolitana M4 con la linea M3, al momento mancante, Maran ha sottolineato che si tratta del «punto più rilevante di lavoro nostro nei prossimi anni».